Horst F. Müller, *Studien und Miszellen zu Henri Barbusse und seiner Rezeption in Deutschland*

Elisa Borghino

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5119>

DOI: 10.4000/studifrancesi.5119

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2011

Paginazione: 671

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Elisa Borghino, «Horst F. Müller, *Studien und Miszellen zu Henri Barbusse und seiner Rezeption in Deutschland*», *Studi Francesi* [Online], 165 (LV | III) | 2011, online dal 30 novembre 2015, consultato il 14 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5119> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.5119>

Questo documento è stato generato automaticamente il 14 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Horst F. Müller, *Studien und Miszellen zu Henri Barbusse und seiner Rezeption in Deutschland*

Elisa Borghino

NOTIZIA

HORST F. MÜLLER, *Studien und Miszellen zu Henri Barbusse und seiner Rezeption in Deutschland*, Frankfurt am Main, Peter Lang, 2010, pp. 288.

- 1 Sulla scia di una prima bio-bibliografia pubblicata nel 2003, lo studioso e romanziere Horst F. Müller torna a presentare l'impegno letterario dello scrittore, giornalista e attivista politico francese Henri Barbusse nel corso della prima guerra mondiale.
- 2 Gli undici studi raccolti tra il 1975 e il 2009 costituiscono gli undici momenti principali in cui è strutturata la ricerca; il percorso mette in evidenza la partecipazione di Barbusse alla rivista «Les Marges» e studia il conseguente dibattito ruotante attorno a letteratura e politica, scaturito principalmente da una lettera di Barbusse a Montfort. Attraverso la partecipazione alla rivista non solo si instaura un dibattito sul legame esistente tra letteratura e politica, ma si esplicita inoltre la posizione presa nel corso del conflitto mondiale, con la conseguente esasperazione delle passioni fino al parossismo.
- 3 Di particolare rilievo la (ri)lettura del romanzo *Le Feu*, 1916 (*Das Feuer*, 1918) che, ambientato nel corso della prima guerra mondiale e spesso ridotto a semplice *reportage*, offre invece gli strumenti utili per un nuovo accostamento all'autore e alla sua opera.
- 4 Interessante inoltre il fatto che lo studio di Müller tenga a dimostrare come le più recenti annotazioni sul testo si scontrino con il vivo realismo per approdare ad una forte storicità del testo e ad una sentita dimensione mitica, puntando all'approfondimento del carattere visionario e del ruolo dell'intertestualità all'interno dell'opera.

- 5 La postfazione all'edizione tedesca delle *Lettres* di Henri Barbusse alla moglie tra il 1914 e il 1917 e l'analisi di *Briefe von der Front* si rivelano altri punti chiave dello studio insieme a *Stalin*, 1934, costruito sulla lettera di Barbusse ad Alfred Kurella.
- 6 Consacrati alla diffusione dell'opera, gli ultimi tre capitoli mostrano come da un lato Barbusse sia stato accolto favorevolmente dagli espressionisti tedeschi – tra cui Yvan Goll, Kasimir Edschmid e Ludwig Rubiner – evidenziando d'altro canto come intellettuali conservatori quali Thomas Mann abbiano rifiutato *Clarté*, in accordo con E. R. Curtius e André Gide. L'influenza di Barbusse su Thomas Mann e soprattutto le affinità tra il romanzo *L'Enfer* e *La montagna magica* sono studiate da un punto di vista tematico e critico-analitico.
- 7 Risulta infine particolarmente approfondita l'analisi del *cornélianisme* come norma letteraria, dove la definizione di *cornélianisme* corrisponde alla grandezza d'animo e all'eroismo alla maniera dei personaggi di Corneille. Se da un lato Corneille è visto come una vera e propria divinità incarnata nei panni del poeta dell'eroismo, dall'altro il superamento del *cornélianisme* coincide con un atto di asserzione ed una vera e propria presa di posizione letteraria.